



Allegato 1

Osservazioni al progetto "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI E IMPIANTO PER LA LAVORAZIONE DI SABBIA E GHIAIA DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA ALL'INTERNO DEL POLO ESTRATTI-VO N.15 "VECCHIAZZANO" SITO TRA VIA VECLEZIO E VIA MANGELLA IN COMUNE DI FORLÌ (FC)"

Protocollo di attivazione

Numero PG.2025.0052325

Data 20/01/2025

Il Polo 15 "Vecchiazano" ha subito una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata, alla quale hanno partecipato tutte le aziende coinvolte per sviluppare il progetto definitivo e valutare i vari impatti, come quantità di materiali estratti, emissioni di polveri, rumore e traffico, insieme alle misure di mitigazione e recupero ambientale.

Nel decreto di VIA (dlg_00030_08-02-2018) sono delineati il progetto e le prescrizioni da seguire nelle fasi esecutive e operative successive. È stata data la possibilità di iniziare separatamente le attività estrattive delle tre Unità Minime di Intervento (UMI) che costituiscono il Polo 15.

La proposta attualmente in fase di screening (gestita dalla Regione Emilia-Romagna e con istruttoria da parte di ARPAE) rappresenta una modifica sostanziale rispetto alla VIA originale del Polo 15, che è sotto la giurisdizione del Comune di Forlì, per diversi motivi, tra cui:

- Le quantità di materiali lavorati nell'UMI B sono più che raddoppiate.
- Il traffico indotto non riguarda più solo l'attività di estrazione e ripristino, ma include un'attività di recupero rifiuti a pieno titolo.

Questi elementi già superano ampiamente le previsioni indicate nel Piano di Attuazione Estrattiva (PAE) e nella scheda del Polo 15.

La richiesta di screening solleva questioni più complesse, dato che nella convenzione firmata dal rappresentante legale della ditta mandataria SA.PI.FO. srl per l'UMI B (dlg_00366_09-12-2020), l'articolo 23 afferma che "Il Comune potrà consentire, tramite un apposito atto amministrativo, la permanenza e l'utilizzo degli impianti di trattamento a fine coltivazione, se utilizzati per la sistemazione finale dell'area di cava. Questi impianti dovranno comunque essere rimossi al termine della sistemazione finale. Durante tali operazioni, può essere prevista la preparazione di Materie Prime Secondarie (MPS), con l'approvazione degli organi competenti e secondo le autorizzazioni prescritte."

L'Amministrazione Comunale ha mantenuto questo schema nella convenzione per un'altra area estrattiva all'interno del Polo 15, l'UMI D (dlg_00394_16-10-2024), che presenta le stesse opzioni e condizioni all'articolo 23, permettendo anche nell'UMI D la lavorazione di rifiuti inerti e la produzione di end of Waste, secondo le autorizzazioni prescritte.

Naturalmente, anche chi scrive, titolare di diritti di estrazione per l'UMI D del Polo 15 "Vecchiazzano", intende sfruttare la possibilità di produrre fine rifiuto, una volta che l'attività estrattiva sarà autorizzata e avviata.

Questo implica che gli impatti sulle matrici ambientali e il traffico indotto siano attualmente sottostimati, poiché non influenzano il contesto complessivo verso cui si stanno evolvendo le attività di lavorazione di inerti naturali e non all'interno del Polo 15.

Si ritiene necessario, per garantire una valutazione realistica degli impatti, la protezione dei diritti delle parti interessate in modo equo e l'identificazione di eventuali strumenti di pianificazione e normativi, procedere anche in questo caso, come fatto in precedenza, a una valutazione unitaria che coinvolga tutti gli attori pubblici e privati nella pianificazione e gestione del Polo 15, attuabile solo attraverso una nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Data Firma RMP COMMERCIALE SRL